Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2001)

Heft: 63

Vorwort: Editoriale italiano : care lettrici, cari lettori

Autor: Laube, Bruno

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Care lettrici, cari lettori

Non passa settimana in cui da parte dei media non venga affrontata la tematica della biologia cellulare. Le parole in voga sono cellule staminali embrionali, fetali o adulte, donazione terapeutica, diagnostica embrionale, ecc. Questi concetti sono eticamente rilevanti per il fatto che le cellule staminali embrionali nascono mediante la fusione delle cellule dell'ovulo e del seme, e così sono le cellule dell'origine della vita umana. Certamente la ricerca cellulare rappresenta un campo appassionante. Sta tra il fondamentalismo etico e l'illimitata fiducia nella ricerca.

Non sono né biologo né un etologo e conosco questo problema come tutti voi, care lettrici e cari lettori, ma non dobbiamo schivare di porci degli interrogativi etici, anche nell'ambito dell'ASmP. La premessa è di avere possibilmente un comune grado di conoscenza: conoscenza chiara è la condizione per una chiara discussione.

Interrogativi etici sono interrogativi profondamente umani. Discussioni e prese di posizione esigono rispetto e comprensione per opinioni divergenti. D'altronde molti su questi interrogativi sono intimamente divisi. I valori etici non devono «essere ordinati dall'alto». I concetti dei valori devono crescere alla base, e le modifiche degli stessi devono essere accettati da tutti.

Parkinson affronta la tematica in questo numero e cerca di porre alcuni accenti. Così saprete, leggendo le pagine da 29, cosa significano tutti questi concetti nominati sopra, come cellule staminali, embrionali, ecc. e quali conseguenze potrebbe avere la tecnologia genetica per la ricerca sulle malattie cerebrali come il Parkinson. Saprete di più sullo stato attuale della conoscenza, sull'orientamento del nostro tempo, e sui rischi della ricerca cellulare.

Nell'intervista la teologa ed etologa zurighese Ruth Baumann-Hölzle si presta alla discussione. Anche un malato di Parkinson dice la sua. Io personalmente mi pongo molte domande sull'etica della ricerca cellulare. Come: quali limiti etici valgono in genere per la ricerca? Queste barriere etiche possono venire limitate solo alla ricerca? Provocatoriamente: possiamo rispondere affermativamente alla ricerca sulle cellule embrionali e respingere la tecnologia genetica in agronomia o viceversa? Si può staccare la ricerca dall'economia? Sono curioso di sapere la risonanza che susciterà questo tema. Mi farebbe piacere conoscere la vostra opinione su quanto leggerete a pagina 32: cosa pensate della donazione terapeutica?

Bruno Laube
Presidente ASmP

Gruppi di auto-aiuto con aiuti svizzeri

Lo Svizzero all'estero Hans U. Niederer vive da dodici anni a sud di Manila. Originario di Appenzello, ha lavorato 33 anni quale direttore di marketing, soffre di Parkinson dal 1997 ed è anche membro dell'Associazione svizzera del morbo di Parkinson. Al momento lavora ad ore nella sua ditta di spedizioni ed è attivo della Società filippina del morbo di Parkinson.
Laggiù c'è molto da fare – soprattutto nel campo dell'assistenza e della comunicazione. «Molti pazienti non sanno affatto di essere malati di Parkinson», ci riferisce dal paese delle 7000 isole. «Inoltre qui i medicamenti sono enormemente cari, perciò cerchiamo di parlare con le industrie farmaceutiche.» Ora, il 68enne cerca di mettere in piedi una rete di gruppi di auto-aiuto – nel suo paese di adozione. Per prima cosa vorrebbe fondare una rivista, quale forum di comunicazione. Per facilitare il suo lavoro, la ASMP, gli mette a disposizione articoli dal nostro bollettino Parkinson e dalla rete Internet. «Molte grazie», ha comunicato per E-mail, in luglio al Segretariato centrale di Egg, «questo sarà un grande aiuto per dare il via a gruppi locali e regionali. Sono grato per altri bollettini Parkinson dalla Svizzera. Coi più cordiali saluti da lontano.»

Consulenza telefonica gratuita

PARKINFON

0800 80 30 20

Neurologi rispondono alle domande riguardanti il morbo di Parkinson

17–19 h, 28.11.2001

Una prestazione dell'Associazione Svizzera del morbo di Parkinson in collaborazione con il suo sponsor Roche Pharma (Svizzera) SA, Reinach